

ITIS A. MONACO COSENZA



PROF.SSA KATIA LOMBARDO

Per l'anno scolastico 2012/2013 sono stata nominata dal Collegio dei Docenti FUNZIONE STRUMENTALE N°5 Disagio e dislessia.

PUNTO DI FUGA

Ho seguito un iter didattico-pedagogico che mi ha consentito di raggiungere:

Finalità educative: a) garantire le condizioni affinché gli alunni con DSA possano avere pari opportunità di successo formativo b) promuovere la sensibilizzazione e la formazione dei docenti sulle problematiche degli alunni con DSA c) promuovere la diagnosi precoce attraverso una competente e attenta 'osservazione di rilevazione dell'alunno a rischio d) promuovere il dialogo scuola-famiglia

Obiettivi educativi: - Verificare la piena funzionalità e applicazione del protocollo approvato dal Collegio Docenti, in particolare: tempi e modalità di realizzazione, stesura del PdP- Coordinare i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con DSA per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati- Conoscere gli strumenti compensativi che possono essere adottati al fine di migliorare le prestazioni degli alunni (in particolare gli strumenti informatici)- Conoscere la normativa vigente, sia nazionale che regionale- Conoscere i contributi più recenti, a livello nazionale e internazionale, della ricerca sui DSA.

Ho fornito agli insegnanti ausili per la prosecuzione dell'intervento in

classe; ho aiutato i genitori ad affrontare con consapevolezza le problematiche scolastiche derivanti dai disturbi specifici dell'apprendimento.

Le **azioni didattiche** che la FIGURA HA CONSENTITO DI REALIZZARE sono state due:

- **colloquio individuale con i genitori per l'anamnesi**
- **somministrazione di test standardizzati per rilevare le seguenti abilità strumentali:**

1. lettura: rapidità e correttezza
2. comprensione del testo
3. produzione del testo scritto
4. difficoltà ortografiche
5. abilità e motivazione allo studio (metodo di studio) e quindi metodologia adottata;

Il lavoro "D.S.A.:

ha favorito negli allievi dell'istituto non solo il miglioramento delle prestazioni strumentali, ma anche dell'autostima. Inoltre è risultato di sostegno alle famiglie che si sono sentite supportate nella gestione didattica dei loro figli e nella conoscenza delle problematiche che tale neuro-diversità implica e contiene.

Le AZIONI DI DISSEMINAZIONE SONO STATE TRE:

- PROMUOVERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE DI LAVORI DIDATTICI A SFONDO DI INFORMAZIONE E CONFRONTO SUL SITO DELL'ISTITUTO .
- INFORMAZIONE ATTRAVERSO IL CONVEGNO "IO DISLESSICO" NELLA SCUOLA MEDIA DI CAROLEI.
- INFORMAZIONE ATTRAVERSO I MEDIA "TEN" RIGUARDO IL LAVORO CHE LA SCUOLA AFFRONTA PER IL DSA, E LA STRETTA COLLABORAZIONE CON L'AID IL CUI SPORTELLO È SEMPRE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO E PER IL TERRITORIO.

Infine favorire un sereno svolgimento del lavoro del docente della scuola "STARE BENE A SCUOLA PER FARE BENE A SCUOLA"

TEMPI

La maggior parte delle attività previste nel piano di sviluppo si articola nell'arco dell'intero anno scolastico. Il pieno raggiungimento degli obiettivi, data la loro portata, ha necessitato di tempi lunghi, ravvisabili solo in parte nel corrente anno scolastico; si confida col tempo, tuttavia, in una proficua impostazione del lavoro che, seppur offrendo quest'anno frutti parziali, porterà i massimi risultati nel prossimo futuro.

PROPOSTE per il futuro anno scolastico 2013/2014

- i consigli di classe devono considerare le caratteristiche di ciascun alunno per programmare le modalità e i tempi di verifica;
- è opportuno un incontro tra la commissione docenti di lingua straniera e la commissione DSA;
- creare tra le figure professionalizzanti quella atta a monitorare i casi diagnosticati.
- creare uno spazio nel sito della scuola, dove insegnanti, genitori ed alunni possano accedere a informazioni e materiali utili
- sarebbe opportuno che i dipartimenti, le commissioni e i consigli di classe ragionassero su prove adeguate, che vadano a verificare le competenze e non i contenuti;
- attivare un collegio tematico sui DSA;

CIC E DISAGIO

Centri di Informazione e Consulenza (CIC) sono stati costituiti con DPR 309 del 9/10/1990. Con l'istituzione dei C.I.C. il nostro istituto è diventato un protagonista centrale della prevenzione del disagio e della più generale nonché promozione del benessere giovanili.

Le **AZIONI DIDATTICHE** di questa **figura strumentale** sono state mirate a:

- Promuovere il benessere ed affrontare insieme situazioni di disagio prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita bio-psico-sociale dell'adolescente.
- Riduzione della dispersione scolastica

Gruppi target

Studenti, insegnanti e genitori.

Attività previste

- Sportello di ascolto e consulenza individuale
- Accoglienza classi prime

- **Valutazione**

Molti ragazzi sono venuti allo sportello, la fascia di età è stata dai 14 ai 17 anni..ogni giovedì della settimana.

obiettivo primario:

ASCOLTO

Per-- far pervenire suggerimenti, proposte, iniziative, idee ,per cercare e rielaborare dati,esperienze,perpartecipare,appartenendovi,alla vita della scuola : per **ESSERE SCUOLA** e non solo **A SCUOLA** ;per avere la possibilità **di ESSERE ASCOLTATI** , di parlare delle proprie difficoltà a livello personale, sociale, scolastico e relazionale e ricevere una consulenza, un consiglio,un aiuto reale e per avere consulenze su problematiche legate alle tossicodipendenze,ai disordini del comportamento alimentare,ai disturbi del comportamento,dell'appartenenza alla società

PER IL SEMPLICE BISOGNO DI CONFRONTARSI CON UN ADULTO O DI ESTERNARE LE PROPRIE EMOZIONI....

Tutti questi aspetti hanno consentito agli alunni di sentirsi sufficientemente capaci di avere unoscopo nella vita, una meta da raggiungere attraverso azioni coerenti che esprimano ciò che egli è e dei valori che gli appartengono. L'accettazione incondizionata di sé ha ripercussioni sul senso d'efficacia, sull'auto-percezione di competenza e quindi sull'autostima.

PROPOSTE PER IL FUTURO ANNO SCOLASTICO 2013/2014

E SE SARA' POSSIBILE- per la disponibilità dei DOCENTI TUTTI PROPORREI :

il seguente progetto che potrà essere apprezzato dagli alunni : soprattutto quelle delle**CLASSI QUINTE**

Progetto educazione alla salute – **La sessualità: incontro con l'andrologo e sessuologo**

INOLTRE UN PROGETTO CHE SI RIVOLGE A DOCENTI,GENITORI,PERSONALE ATA (agli adulti)

“IN RICERCA - AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' NELLA RELAZIONE EDUCATIVA TRA ADOLESCENTI E ADULTI”.

PROF.SSA KATIA LOMBARDO